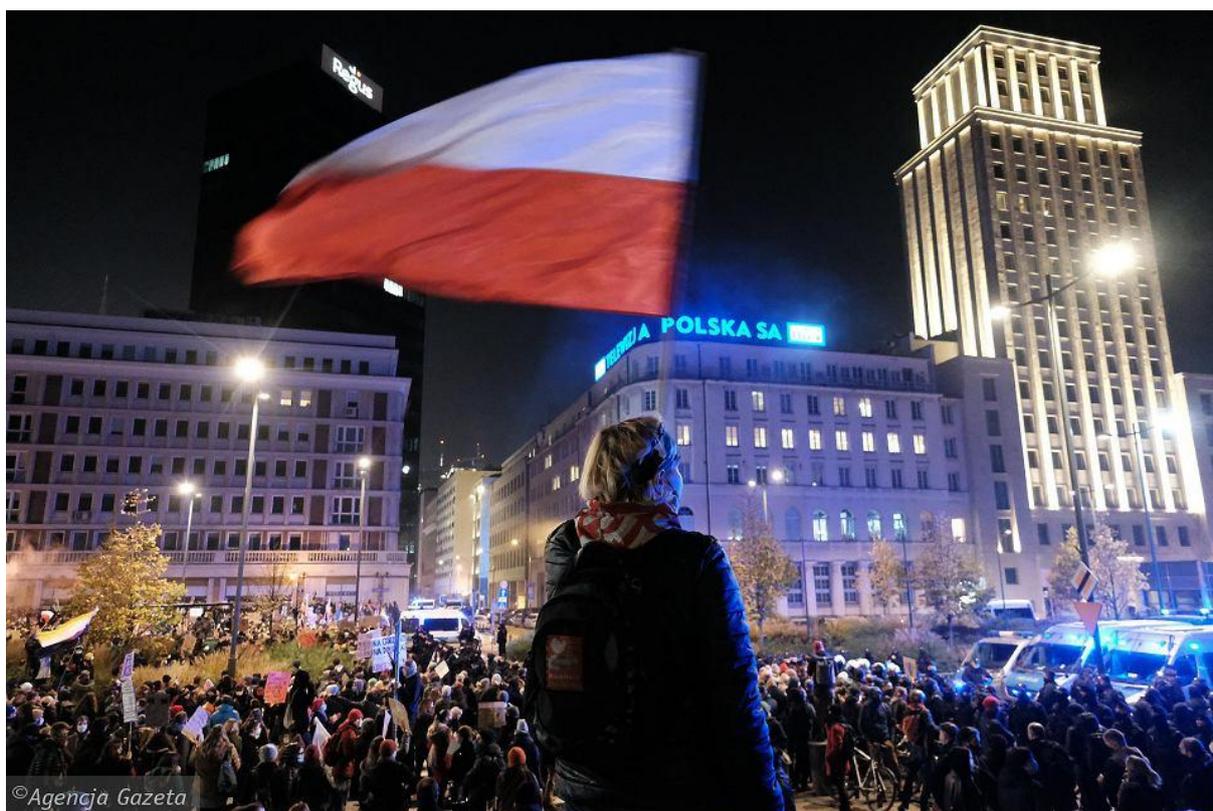


*Io penso. Io sento. Io decido*  
Le donne polacche alla guida di una rivoluzione  
che va oltre il diritto all'aborto



©Agenja Gazeta

Sta diventando un'avanguardia culturale la rivoluzione delle donne in Polonia contro il governo bigotto, che è arrivato il 27 gennaio 2021 a rendere effettivo il divieto di aborto finanche nel caso di malformazioni del feto.

Immedie le manifestazioni di massa guidate dalle donne, che sotto il simbolo della saetta rossa hanno coinvolto sempre più larghi strati della società civile nella lotta per la libertà, la laicità, la democrazia.

Negli ultimi mesi, un fiume umano inarrestabile ha riempito le piazze e strade: da Bydgoszcz a Kielce, da Torun a Stettino, da Poznan a Breslavia, da Cracovia a Varsavia.

Manifestazioni di donne e uomini. Cittadini democratici, che ormai esigono libertà individuale e democrazia politica economica sociale. Fuori dalla soggezione al potere clericale.

Il 29 gennaio si è svolta a Varsavia una manifestazione imponente che ha avuto l'adesione e la partecipazione anche di esponenti dell'AILP (Internazionale del Libero Pensiero) di cui l'Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno" è cofondatrice e siede nel consiglio direttivo).

Sfidando intimidazioni e arresti, Varsavia continua a essere l'epicentro dell'inarrestabile marcia che il movimento *Strajk-Kobiet* prevede di estendere in almeno altri 32 centri (tra cui Danzica, Cracovia, Łódź, Kielce, Tarnowskie Góry, Wadowice, Świnoujście).

**Redazione**